



**CITTÀ DI
NOVI LIGURE
Ufficio Stampa**

COMUNICATO STAMPA

RECUPERO DEL TEATRO MARENCO Verso l'accordo tra Comune di Novi e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Entra nella fase conclusiva il lungo iter, avviato da tempo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dal Comune di Novi, per il recupero del **Teatro Marengo**.

I competenti organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, infatti, hanno deliberato il via libera per la costituzione di una apposita fondazione. Al nuovo soggetto giuridico la Fondazione bancaria apporterà un ammontare significativo di fondi necessari alla ristrutturazione del Teatro, mentre il Comune conferirà l'immobile stesso, nello stato attuale, oltre una quota tale da pervenire ad una situazione di apporti paritari tra i due promotori. In questi giorni sono in corso gli incontri tecnici per mettere a punto gli accordi tra i due Enti e definire lo statuto della costituenda fondazione.

Il Sindaco, **Mario Lovelli**, ha espresso grande soddisfazione per queste ultime novità ed ha commentato: «Porteremo al più presto all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta definitiva per il recupero del Teatro. Il nostro obiettivo è di rendere operativa la nuova fondazione all'inizio del 2003 e consentire, così, la realizzazione del progetto esecutivo e l'appalto dei lavori già nel corso del prossimo anno».

Il Presidente della Fondazione, **Gianfranco Pittatore**, ha sottolineato: «L'iniziativa promossa rientra nell'ottica di realizzazione di strutture stabili destinate al recupero di beni di valore storico ed artistico e, nel contempo, a produrre rilevanti impatti in termini di sviluppo del territorio. Va, inoltre, considerato che tale tipologia di progetti è il frutto di priorità individuate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Organo di Indirizzo della Fondazione attraverso il proficuo confronto operato con le varieguate realtà locali.»

dal Palazzo Comunale, 29 novembre 2002

L'Ufficio Stampa

Il Teatro Marengo, note storiche

Il 28 febbraio del 1837 iniziano i lavori per costruire il teatro "Carlo Alberto". Il progetto, redatto dall'architetto novese Giuseppe Becchi, prevede la trasformazione di un grosso caseggiato venduto due anni prima dalla Compagnia del Rosario ad una società in cui compare anche il Comune di Novi Ligure.

Nel 1839 terminano i lavori ed il 2 ottobre il Teatro viene inaugurato. L'edificio è realizzato sulla falsariga del Teatro Carlo Felice di Genova e, a piano terra, alcuni locali sono adibiti a caffè, altri a trattoria e farmacia.

Nel 1866 è ceduto al Comune e negli anni seguenti vengono realizzati altri lavori di ampliamento, tra cui i camerini per gli artisti ed i servizi igienici.

Nel 1906 viene installato un cinematografo per rappresentazioni serali. L'attività del Teatro prosegue, ma il 30 settembre del 1943 un incendio distrugge gli impianti di scena. Nel 1947 La Commissione Provinciale per i Pubblici Spettacoli lo dichiara inagibile. Il Teatro è utilizzato eccezionalmente l'ultima volta per il veglione del 1952.

Tra il 1954 ed il 1955 l'ingegner Domenico Corte redige il "Progetto per la trasformazione del Teatro Romualdo Marengo", ma l'intervento non verrà mai realizzato. Nel 1978 si effettuano lavori di straordinaria manutenzione, di rifacimento del tetto e di ridipintura dei prospetti. Nel 1984 prendono il via i lavori per il recupero del foyer, che oggi viene abitualmente usato per ospitare mostre e convegni. Si arriva ai giorni nostri con il progetto dell'architetto Roberto Melai (2000-2001) che rappresenta la base delle attuali analisi di fattibilità realizzativi e gestionale.

Secondo il parere degli esperti il Teatro Marengo è un piccolo gioiello architettonico ed acustico, avendo conservato l'intera struttura lignea originaria della Sala e del Palcoscenico e le raffinate decorazioni. Queste caratteristiche lo collocano sicuramente tra le più belle sale teatrali italiane di dimensioni analoghe (550/600 posti).